

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

“Ma il PD di Busto Arsizio sta sognando? Borsano diventerà la pattumiera d’Italia”, Brumana torna all’attacco dell’inceneritore

Redazione · Wednesday, July 20th, 2022

La decisione della **Segreteria e del gruppo del PD bustocco**, che hanno annunciato l’astensione dal voto in consiglio comunale sull’atteso piano di sviluppo della nuova società Neatalia, auspicando che si arrivi il prima possibile alla presentazione del piano industriale della Newco, spinge **Franco Brumana (Movimento dei cittadini)** a ribadire un concetto a lui particolarmente caro: “Il bacino di Agesp e di AMGA non produce rifiuti a sufficienza a giustificare l’esistenza di un inceneritore. **L’operazione dal punto di vista economico e finanziario si preannuncia come un disastro.** Agesp e AMGA non dispongono di capitali per il revamping dell’ inceneritore , che sarà indispensabile per consentire a questo impianto di funzionare al massimo”.

Da qui la sua conclusione: “**Borsano diventerà la pattumiera d’Italia** perché per tentare di fare fronte ai debiti , ai costi di adeguamento dell’impianto e per assicurare ad Ecoeridania una tariffa iper scontata dovrà ricevere rifiuti da ogni dove”.

Non solo, Brumana è convinto che “il giusto obiettivo espresso dal Pd riguardante la sostituzione dell’attuale impianto con “ alternative innovative e più ecologicamente compatibili “ non potrà mai essere conseguito tramite Neatalia”, così ecco l’invito finale al PD di Busto, perché “se ne renda conto e voti contro, **schierandosi apertamente con chi si batte per la chiusura di questo inceneritore inutile , anti economico , obsoleto , inquinante e dannoso per la salute dei cittadini”.**

Fusione di Accam in Neatalia, il PD di Busto: “Sia supportata da piano industriale credibile”

La fusione conclude l’operazione di salvataggio di ACCAM e dei suoi amministratori , accollando alla nuova società gli enormi debiti accumulati da politici locali con operazioni assurde . E’ un affare che può rispondere solamente ad interessi economici ben noti. Garantisce il pagamento dei crediti di Ecoeridania e di Europower , che altrimenti sarebbero rimasti insoluti con il fallimento di Accam. Il credito di Europower riguarda il pagamento dell’ ultima parte delle prestazioni, che questa società aveva reso per tanti anni semplicemente con la messa a disposizione del personale e realizzando profitti immensi. Il credito di Neatalia riguarda un

finanziamento , che questa società aveva concesso per poter continuare a smaltire rifiuti ospedalieri a prezzi di assoluta convenienza. Ora a ECOERIDANIA saranno garantiti dal contratto, stipulato nel corso del salvataggio di Accam, profitti immensi grazie a uno sconto decisamente anomalo sulla tariffa di incenerimento dei suoi rifiuti ospedalieri.

CAP Holding si è lanciata nell'affare per ottenere dai 214 comuni soci la modifica del suo fine statuario , che riguardava la gestione del sistema idrico e che ora contempla anche il trattamento dei rifiuti e addirittura la loro intermediazione. I piani economici e finanziari, più volte elaborati negli ultimi tempi, hanno previsto che l'inceneritore venga fatto funzionare al massimo per i prossimi 12 anni al fine di poter pagare i debiti ereditati da Accam. Questa previsione e' però irrealistica perché l'inceneritore e' obsoleto ed usurato dopo tanti decenni di attività. Non a caso era stata già prevista la sua chiusura.

Borsano diventerà la pattumiera d'Italia perché per tentare di fare fronte ai debiti , ai costi di adeguamento dell'impianto e per assicurare ad Ecoeridania una tariffa iper scontata dovrà ricevere rifiuti da ogni dove. Il bacino di Agesp e di AMGA non produce rifiuti a sufficienza a giustificare l'esistenza di un inceneritore. L'operazione dal punto di vista economico e finanziario si preannuncia come un disastro . Agesp e AMGA non dispongono di capitali per il revamping dell' inceneritore, che sarà indispensabile per consentire a questo impianto di funzionare al massimo . Quindi si prospettano due ipotesi nell'arco di pochi anni: o si provvederà a salvare Neatalia con l'impiego di fondi pubblici oppure le necessarie svariate decine di milioni verranno messe a disposizione da CAP Holding , che non ha alcun problema di liquidità. In questa seconda ipotesi AGESP e AMGA perderanno ogni controllo di fatto su Neatalia . Tralascio ogni considerazione sull'inquinamento ulteriore e sui danni alla salute dei cittadini che verranno provocati dall'inceneritore. Accantono anche ogni considerazione etica e politica sulla svolta reazionaria rispetto alle scelte di economia circolare che stanno maturando . Si tratta di argomentazioni importanti , ma logicamente irrilevanti per smontare le false aspettative del PD di Busto Arsizio, che non potranno realizzarsi perché non vi sarà alcuna possibilità economica e finanziaria. Neatalia potrà solo dedicarsi a massimizzare i profitti per non fallire.

AMGA e Agesp verranno inevitabilmente emarginate.

Il giusto obiettivo espresso dal Pd riguardante la sostituzione dell'attuale impianto con "alternative innovative e più ecologicamente compatibili "non potrà mai essere conseguito tramite Neatalia.

Il PD di Busto se ne renda conto e voti contro, schierandosi così apertamente con chi si batte per la chiusura di questo inceneritore inutile, anti economico, obsoleto, inquinante e dannoso per la salute dei cittadini.

Franco Brumana

This entry was posted on Wednesday, July 20th, 2022 at 3:19 pm and is filed under [Economia](#), [Legnano](#), [Politica](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.

